

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-ÉMILIUS

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022

SERVIZIO DI GESTIONE DEI NIDI DI INFANZIA DEL COMPRENSORIO DELL'UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-ÉMILIUS



DICEMBRE 2023
(Situazione al 31 dicembre 2022)

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, (di seguito TUSPL – Testo Unico Servizi Pubblici Locali) sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, *«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».*

La presente relazione è redatta al fine di ottemperare alla verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale predisposta ai sensi dell'art. 30 del TUSPL per il **servizio di gestione dei nidi di infanzia del comprensorio dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius** riferito alla situazione esistente al **31/12/2022**.

Come di seguito meglio specificato, il territorio di riferimento è il bacino dei Comuni membri dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius:

Denominazione	Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius
Codice Fiscale e Partita IVA	80004630077 – 00563570076
Sede	Località Champeille, 8 – 11020 Quart (AO)

Di seguito si riporta l'elenco dei Comuni membri e la relativa popolazione al 31/12/2022:

COMUNE	POPOLAZIONE (al 31 dicembre 2022)
Brissogne	966
Charvensod	2.427
Fénis	1.778
Gressan	3.353
Jovençan	700
Nus	3.001
Pollein	1.491
Quart	4.104
Saint-Christophe	3.502
Saint-Marcel	1.321
TOTALE	22.643

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio pubblico locale di cui si tratta è il servizio di gestione dei nidi di infanzia del comprensorio dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius, così come definito dall'articolo 1 della Legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, recante *“Disciplina del sistema regionale dei servizi*

socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77, e 27 gennaio 1999, n. 4.”. Va inoltre sottolineato come si tratti un servizio minimo essenziale non interrompibile, ai sensi dell’articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146.

Ai sensi dell’articolo 16, comma 1, lettera b), punto 4) della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante “*Nuova disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane.*”, alle Unités è affidato l’esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali negli asili nido¹, meglio definiti nidi di infanzia.

Il sistema dei servizi per la prima infanzia ha carattere di universalità e offre servizi di interesse pubblico cui hanno diritto tutti i bambini residenti in Valle d’Aosta, in età compresa fra i tre mesi e i tre anni, e le loro famiglie e sono finalizzati a:

- a) favorire il benessere e la crescita armonica dei bambini;
- b) offrire ai bambini un luogo di accoglienza, di cura, di crescita, di socializzazione e di sviluppo delle potenzialità affettive, relazionali, cognitive e ludiche;
- c) sostenere le famiglie nei loro compiti educativi, integrando le necessarie competenze professionali;
- d) prevenire e rimuovere le condizioni di svantaggio, di discriminazione e di esclusione sociale.

ASSETTO GESTIONALE DEL SERVIZIO E CONTESTO NORMATIVO

Come sopra definito, la norma regionale prevede che alle Unités sia affidato l’esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali in relazione ai nidi di infanzia.

Con deliberazione di Giunta dell’Unité del 27 marzo 2017, n. 16, recante “*Gestione unitaria degli asili-nido del comprensorio dell’Unité: determinazioni in merito.*”, è stato stabilito di procedere al subentro nella titolarità del servizio dei nidi di infanzia del comprensorio dell’Unité con decorrenza effettiva dal 1° settembre 2017, tramite procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente. Alla data del 1° settembre 2017, infatti, i nidi di infanzia del comprensorio dell’Unité affidati con procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente erano i seguenti:

1. Nido di infanzia dell’Envers di Charvensod;
2. Nido di infanzia di Saint-Christophe;
3. Nido di infanzia di Nus.

L’affidamento è stato effettuato per due anni socio-educativi (2017/2018 e 2018/2019) ed è stato prorogato di due ulteriori anni socio-educativi (2019/2020 e 2020/2021). Con deliberazione di Giunta dell’Unité del 25 agosto 2021, n. 70, recante “*Proroga del servizio di gestione dei nidi di infanzia di Charvensod, di Nus e di Saint-Christophe per un ulteriore anno dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022.*”, è stato stabilito di prorogare il servizio per un ulteriore anno socio-educativo (2021/2022).

In Valle d’Aosta la disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia è contenuta nella Legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, sopra menzionata. Ai sensi dell’articolo 2 (*Funzioni e compiti della Regione e delle Unités des Communes valdôtaines*), la Giunta regionale, nell’ambito delle competenze stabilite dall’articolo 5 della Legge regionale 4 settembre 2001, n. 18 (*Approvazione del piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002/2004*), sentito il Consiglio permanente degli enti locali, e previo parere della Commissione consiliare competente, definisce:

¹ Definizione stabilita dal Nomenclatore Interregionale dei servizi e degli interventi sociali. Conferenza delle regioni e delle provincie autonome 09/093/CR/C8, Roma 28 ottobre 2009. Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2013.

- a) il piano di azione annuale o pluriennale per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia che prevede, in particolare:
 - 1. le modalità per la realizzazione e lo sviluppo dei servizi;
 - 2. la quantificazione dei trasferimenti finanziari con vincolo settoriale di destinazione, nell'ambito degli interventi regionali in materia di finanza locale e degli interventi regionali di cui all'articolo 14, comma 3;
 - 3. il livello di copertura finanziaria a carico delle famiglie, nell'ottica dell'omogeneizzazione dei costi, per i servizi attivati dagli enti locali;
- b) gli standard strutturali e gestionali dei servizi;
- c) gli indirizzi generali concernenti la collaborazione con la scuola dell'infanzia e con i servizi socio-sanitari e quella tra le famiglie e gli educatori, al fine di garantire la continuità educativa del percorso di crescita dei bambini;
- d) i livelli di prevenzione e di tutela igienico-sanitaria che devono essere assicurati in ogni singolo servizio;
- e) le linee guida in materia di programmi di corretta alimentazione che devono essere garantiti e rispettati in ogni singolo servizio;
- f) le modalità organizzative e strutturali, con particolare riferimento alla dotazione di personale aggiuntivo, per garantire un sostegno educativo qualificato ed adeguato ai bisogni specifici dei bambini disabili;
- g) la tipologia, i requisiti professionali e i titoli di studio degli operatori, fermo restando quanto disposto agli articoli 8, comma 1, e 9, comma 1, nel rispetto della normativa statale vigente in materia;
- h) i criteri per la riqualificazione e l'aggiornamento degli operatori;
- i) i requisiti sulla base dei quali la Regione autorizza il funzionamento dei servizi, li accredita ed esercita su di essi la funzione di vigilanza.

Nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di libertà di scelta delle famiglie, i servizi socio-educativi per la prima infanzia possono essere erogati dagli enti pubblici, dagli organismi del terzo settore, dalle associazioni di famiglie e da altri soggetti privati.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a), della Legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, il Piano di azione per l'anno 2022 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia, approvato con deliberazione di Giunta regionale del 13 giugno 2022, n. 685, stabilisce gli algoritmi per il calcolo della retta per i nidi di infanzia. Di conseguenza, la contribuzione a carico delle famiglie partecipanti al servizio di gestione è stabilita a livello regionale ed è proporzionata all'Indicatore della Situazione Economica ed Equivalente (ISEE).

Ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 4) della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, sopra citata, i costi di tutte le attività ricomprese nel servizio di gestione in questione, sono a carico dell'Unité e vengono quindi imputate sul bilancio dell'Amministrazione.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTI AFFIDATARI

Come evidenziato nel precedente capitolo, a decorrere dal 1° settembre 2017, il servizio di gestione dei nidi di infanzia del comprensorio dell'Unité, che comprende il nido di infanzia dell'Envers di Charvensod, il nido di infanzia di Saint-Christophe e il nido di infanzia di Nus, è stato affidato esternamente, mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per cinque anni socio-educativi (dall'anno socio-educativo 2017/2018 all'anno socio-educativo 2021/2022). Si precisa che un anno socio-educativo decorre dal 1° settembre sino al 31 agosto dell'anno successivo.

Nido di infanzia di Charvensod

A decorrere dal 1° settembre 2017, a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica effettuata dalla Centrale Unica di Committenza regionale per l'acquisizione di servizi e forniture della Valle d'Aosta, il servizio di gestione del nido di infanzia di Charvensod è stato affidato alla società cooperativa sociale Leone Rosso di Aosta (AO). Il suddetto contratto aveva decorrenza dal 1° settembre 2017 e termine il 31 agosto 2019, all'importo contrattuale, al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto pari al 5%, di Euro 1.048.625,06. Il medesimo contratto è stato prorogato per due ulteriori anni socio-educativi, alle medesime condizioni, per il periodo dal 1° settembre 2019 sino al 31 agosto 2021.

Il suddetto contratto ha per oggetto l'attività di gestione del nido di infanzia di Charvensod, secondo quanto definito dalla disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, contenuta nella Legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, sopra menzionata.

Trattandosi di servizio pubblico essenziale, si è reso necessario, soprattutto a causa degli eventi legati all'emergenza epidemiologica Covid-19, prorogare il servizio in questione per un ulteriore anno socio-educativo, e, quindi, per il periodo dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022, alle medesime condizioni di cui sopra.

Di seguito si riportano i dati di riepilogo del suddetto contratto:

- ragione sociale: Leone Rosso società cooperativa sociale;
- codice fiscale: 01154710071;
- sede: Via Porta Pretoria, 9 – 11100 Aosta (AO);
- inizio-fine: 01/09/2017 – 31/08/2022.

In data 15 giugno 2022 la Centrale Unica di Committenza regionale ha pubblicato la gara per la nuova procedura di affidamento. Il termine di scadenza delle offerte è scaduto il 25 luglio 2022.

Nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, per l'identificazione del nuovo affidatario del servizio negli anni socio-educativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, eventualmente prorogabile di due ulteriori annualità, il servizio in questione è stato affidato per il periodo dal 1° settembre 2022 al 13 novembre 2022 alla cooperativa uscente.

A seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, per l'identificazione del nuovo affidatario del servizio negli anni socio-educativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, eventualmente prorogabile di due ulteriori annualità, il servizio di gestione del nido di infanzia di Charvensod è stato affidato per il periodo dal 14 novembre 2022 al 13 novembre 2025, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni, alla società cooperativa sociale La Libellula di Saint-Christophe (AO), con contratto repertorio n. 283, all'importo contrattuale, al netto dell'Imposta sul

Valore Aggiunto pari al 5%, di Euro 1.746.360,00 (CIG 92259907CB).

Di seguito si riportano i dati di riepilogo del suddetto contratto:

- ragione sociale: La Libellula società cooperativa sociale;
- codice fiscale: 00168410074;
- sede: Località La Maladière - Rue de la Maladière, 126 – 11020 Saint-Christophe;
- inizio-fine: 14/11/2022 – 13/11/2025;
- importo contrattuale: Euro 1.746.360,00 compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, pari a Euro 0,00.

La struttura di monitoraggio e controllo della gestione del servizio è composta dallo staff dell'Unité Mont-Emilius, nell'ambito dei quali sono svolte le attività di RUP e DEC ai sensi del codice dei contratti pubblici vigente per il contratto di cui si tratta, ovvero il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'attività di monitoraggio e controllo è effettuata mediante periodiche verifiche sul campo e analisi documentali con riferimento agli obblighi contrattuali, sulla base dei quali sono applicate eventuali penali e quindi disposti i pagamenti contrattuali.

Nido di infanzia di Nus e Saint-Christophe

A decorrere dal 1° settembre 2017, a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica effettuata dalla Centrale Unica di Committenza regionale per l'acquisizione di servizi e forniture della Valle d'Aosta, il servizio di gestione dei nidi di infanzia di Nus e Saint-Christophe è stato affidato alla società cooperativa sociale La Libellula di Saint-Christophe (AO). Il suddetto contratto aveva decorrenza dal 1° settembre 2017 e termine il 31 agosto 2019, all'importo contrattuale, al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto pari al 5%, di Euro 1.537.174,91. Il medesimo contratto è stato prorogato per due ulteriori anni socio-educativi, alle medesime condizioni, per il periodo dal 1° settembre 2019 sino al 31 agosto 2021.

Il suddetto contratto ha per oggetto l'attività di gestione dei nidi di infanzia di Nus e Saint-Christophe, secondo quanto definito dalla disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, contenuta nella Legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, sopra menzionata.

Trattandosi di servizio pubblico essenziale, si è reso necessario, soprattutto a causa degli eventi legati all'emergenza epidemiologica Covid-19, prorogare il servizio in questione per un ulteriore anno socio-educativo, e, quindi, per il periodo dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022, alle medesime condizioni di cui sopra.

In data 15 giugno 2022 la Centrale Unica di Committenza regionale ha pubblicato la gara per la nuova procedura di affidamento. Il termine di scadenza delle offerte è scaduto il 25 luglio 2022.

Di seguito si riportano i dati di riepilogo del suddetto contratto:

- ragione sociale: La Libellula società cooperativa sociale;
- codice fiscale: 00168410074;
- sede: Località La Maladière - Rue de la Maladière, 126 – 11020 Saint-Christophe (AO);
- inizio-fine: 01/09/2017 – 31/08/2022.

In data 15 giugno 2022 la Centrale Unica di Committenza regionale ha pubblicato la gara per la nuova procedura di affidamento. Il termine di scadenza delle offerte è scaduto il 25 luglio 2022.

Nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, per l'identificazione del

nuovo affidatario del servizio negli anni socio-educativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, eventualmente prorogabile di due ulteriori annualità, il servizio in questione è stato affidato per il periodo dal 1° settembre 2022 al 13 novembre 2022 alla cooperativa uscente.

A seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, per l'identificazione del nuovo affidatario del servizio negli anni socio-educativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, eventualmente prorogabile di due ulteriori annualità, il servizio di gestione del nido di infanzia di Charvensod è stato affidato per il periodo dal 14 novembre 2022 al 13 novembre 2025, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni, al RTI Leone Rosso società cooperativa sociale – PRO.GES. Servizi Integrati alla Persona società cooperativa a responsabilità limitata, con contratto repertorio n. 284, all'importo contrattuale, al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto pari al 5%, di Euro 2.461.833,00 (CIG 92260129F2).

Di seguito si riportano i dati di riepilogo del suddetto contratto:

- ragione sociale: RTI Leone Rosso società cooperativa sociale – PRO.GES. Servizi Integrati alla Persona società cooperativa a responsabilità limitata;
- codice fiscale: 01154710071;
- sede: Via Porta Pretoria, 9 – 11100 Aosta (AO);
- inizio-fine: 14/11/2022 – 13/11/2025;
- importo contrattuale: Euro 2.461.833,00 compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, pari a Euro 0,00.

La struttura di monitoraggio e controllo della gestione del servizio è composta dallo staff dell'Unité Mont-Emilius, nell'ambito dei quali sono svolte le attività di RUP e DEC ai sensi del codice dei contratti pubblici vigente per il contratto di cui si tratta, ovvero il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'attività di monitoraggio e controllo è effettuata mediante periodiche verifiche sul campo e analisi documentali con riferimento agli obblighi contrattuali, sulla base dei quali sono applicate eventuali penali e quindi disposti i pagamenti contrattuali.

Nido di infanzia “Bibolo” di Pollein

Con deliberazione di Giunta del 12 ottobre 2022, n. 88, recante “*Esame e approvazione dello schema di convenzione tra l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilius e Etnos soc. coop. a responsabilità limitata per la gestione dei servizi alla prima infanzia.*”, è stato espresso parere favorevole alla stipula di rapporti convenzionali in via sperimentale con soggetti titolari di nidi di infanzia privati, al fine di soddisfare quanto più possibile le aspettative e le esigenze dell'utenza. Infatti, allo scopo di incrementare il numero di posti disponibili nei nidi di infanzia del comprensorio, di rispondere pienamente alle aspettative e alle esigenze lavorative delle famiglie, in un'ottica di sostegno alla cura dei figli e alle scelte educative e di sopperire alle lunghe liste di attesa vigenti. È stata stipulata, quindi, con Etnos soc. coop. a responsabilità limitata di Pollein (AO), unica struttura nel comprensorio dell'Unité a titolarità privata (consultata tra l'elenco delle strutture socio-educative autorizzate e accreditate, reperibile sul sito istituzionale regionale), apposita convenzione per la durata di un anno socio-educativo (2022/2023).

Di seguito si riportano i dati di riepilogo del suddetto contratto:

- ragione sociale: Etnos società cooperativa sociale a responsabilità limitata;
- codice fiscale: 01145470074;
- sede: Località Autoporto 33/P – 11020 Pollein (AO);

- inizio-fine: dicembre 2022 – 31/08/2023;
- importo contrattuale: Euro 69.523,81.

La struttura di monitoraggio e controllo della gestione del servizio è composta dallo staff dell'Unité Mont-Emilius, nell'ambito dei quali sono svolte le attività di RUP e DEC ai sensi del codice dei contratti pubblici vigente per il contratto di cui si tratta, ovvero il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'attività di monitoraggio e controllo è effettuata mediante periodiche verifiche sul campo e analisi documentali con riferimento agli obblighi contrattuali, sulla base dei quali sono applicate eventuali penali e quindi disposti i pagamenti contrattuali.

3. ANDAMENTO ECONOMICO E TARIFFARIO

I gestori affidatari del servizio di cui si tratta non hanno alcuna competenza o responsabilità diretta in ambito tariffario. Come sopra accennato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a), della Legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, il Piano di azione per l'anno 2022 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia, approvato con deliberazione di Giunta regionale del 13 giugno 2022, n. 685, stabilisce, **per l'anno 2022**, gli algoritmi per il calcolo della retta per i nidi di infanzia. In particolare:

- per l'inserimento a tempo pieno:
 - fino a 5.999,99 euro di ISEE: euro 170,00;
 - tra 6.000,00 euro e 20.000,00 euro di ISEE: $0,016428571429 * \text{ISEE} + 71,43$;
 - tra 20.000,01 e 35.000,00 euro di ISEE: $0,0166666667 * \text{ISEE} + 66,67$;
 - tra 35.000,01 e 50.000,00 di ISEE: $0,0066666667 * \text{ISEE} + 416,67$;
 - da 50.000,01 euro di ISEE: euro 750,00;
- per l'inserimento a tempo parziale:
 - in regime di frequenza flessibile, le tariffe sono riparametrate proporzionalmente sul numero di ore di servizio effettivamente erogate a partire dalle quote dovute per un tempo pieno secondo la fascia ISEE di riferimento.

Il medesimo Piano di azione per l'anno 2022 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia, approvato con deliberazione di Giunta regionale del 13 giugno 2022, n. 685, stabilisce, **a decorrere dall'anno 2023**, gli algoritmi per il calcolo della retta per i nidi di infanzia. In particolare:

- per l'inserimento a tempo pieno:
 - fino a 12.227,00 euro di ISEE: euro 272,30;
 - tra 12.227,01 euro e 20.000,00 euro di ISEE: $0,016428571429 * \text{ISEE} + 71,43$;
 - tra 20.000,01 e 35.000,00 euro di ISEE: $0,0166666667 * \text{ISEE} + 66,67$;
 - tra 35.000,01 e 50.000,00 di ISEE: $0,0066666667 * \text{ISEE} + 416,67$;
 - da 50.000,01 euro di ISEE: euro 750,00;
- per l'inserimento a tempo parziale:
 - in regime di frequenza flessibile, le tariffe sono riparametrate proporzionalmente sul numero di ore di servizio effettivamente erogate a partire dalle quote dovute per un tempo pieno secondo la fascia ISEE di riferimento.

Di conseguenza, la contribuzione a carico delle famiglie partecipanti al servizio di gestione è stabilita a livello regionale ed è proporzionata all'Indicatore della Situazione Economica ed Equivalente (ISEE).

Le tariffe del servizio, ovvero le rette per la frequenza del nido di infanzia, a decorrere dalla nuova procedura ad evidenza pubblica espletata nell'anno 2022, sono predisposte e incassate dalle

singole Cooperative affidatarie.

La deliberazione della Giunta regionale del 30 ottobre 2015, n. 1565, recante “*Approvazione del costo unitario ottimale di riferimento per gli enti titolari dei servizi socioeducativi rivolti alla prima infanzia, ai sensi della l.r. 11/2006.*”, determinava il costo unitario ottimale mensile di riferimento per gli enti pubblici titolari dei servizi socio-educativi in Euro 900,00 mensili per i posti di asilo nido occupati (costo unitario ottimale mensile per il nido d’infanzia e per i nidi aziendali di riferimento), al netto di quanto dovuto dalla famiglia in base all’Indicatore della Situazione Economica ed Equivalente (ISEE).

Tale deliberazione è stata successivamente revocata dalla deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2023, n. 612, recante “*Approvazione per l’anno 2023, ai sensi dell’articolo 2, comma 2, lettera a) della L.r. 19 maggio 2006, n. 11, del Piano di azione annuale per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia. Prenotazione di spesa e revoca della dgr 1565/2015.*”, che determina il costo unitario ottimale mensile di riferimento per gli enti pubblici titolari dei servizi socio-educativi in Euro 1.000,00 mensili per i posti di asilo nido occupati (costo unitario ottimale mensile per il nido d’infanzia e per i nidi aziendali di riferimento), al netto di quanto dovuto dalla famiglia in base all’Indicatore della Situazione Economica ed Equivalente (ISEE).

Al fine di determinare l’importo posto a base di gara, per entrambe le procedure ad evidenza pubblica è stato preso in considerazione il costo unitario ottimale mensile di riferimento per gli enti pubblici titolari dei servizi socio-educativi, determinato a livello regionale.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Si riporta qui di seguito l’allegato B al Piano di azione per l’anno 2022 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia, approvato con deliberazione di Giunta regionale del 13 giugno 2022, n. 685, con riferimento al numero di posti dei nidi di infanzia del comprensorio dell’Unité autorizzati per l’anno 2022.

ALLEGATO B						
POSTI ASILI NIDO RICHIESTI ENTI PER L’ANNO 2022						
UNITES DES COMMUNES VALDOTAINES	ENTI TITOLARI/ENTI AUTORIZZATI	POSTI RIUCHIESTI			NOTE	
		Nido d’infanzia	Nido aziendale	spazio gioco		
Mont-Emilius	pubblici	Charvensod	50	10		
		Nus	30			
		Jovençan - succursale nido St. Christophe	6		da settembre	
		Saint-Christophe	60			
		Pollein convenzionato	10		da settembre	
		TOTALE	156	10		

Ai sensi dell’articolo 2, comma 2, lettera a), punto 2) della Legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, la quantificazione dei trasferimenti finanziari avviene con vincolo settoriale di destinazione, nell’ambito degli interventi regionali in materia di finanza locale e degli interventi regionali.

Si evidenzia che, con riferimento al numero degli utenti del nido di infanzia di Charvensod, n. 10 posti sono a disposizione dei dipendenti della Regione Autonoma Valle d’Aosta. Il servizio di nido di infanzia di Jovençan è stato avviato a decorrere dal mese di gennaio 2023 e il servizio di nido di infanzia di Pollein è stato avviato a decorrere dal mese di dicembre 2022.

Il precedente Piano di azione per l'anno 2021 per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia, approvato con deliberazione di Giunta del 16 dicembre 2021, n. 1689, non prevedeva né il finanziamento del servizio di nido di infanzia di Jovençan, né il finanziamento del servizio di nido di infanzia di Pollein. Entrambi i servizi, sono stati attivati a seguito dell'elevata lista di attesa, pervenuta dalle Cooperative gestori del servizio con l'approvazione delle graduatorie interne.

Si evidenzia come l'obiettivo di incrementare il numero di posti disponibili nei nidi di infanzia del comprensorio, per rispondere pienamente alle aspettative e alle esigenze lavorative delle famiglie, e di sopperire alle lunghe liste di attesa vigenti, è stato pienamente raggiunto.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il servizio in questione non è attuato in forma integrata. Gli affidamenti in regime di appalto di servizi non possono quindi prevedere particolari obblighi contrattuali o obiettivi specifici correlati a termini generali.

6. VINCOLI

Il servizio di gestione dei nidi di infanzia del comprensorio dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius nel suo complesso può essere considerato soggetto ai seguenti vincoli, premettendo che si tratta di un servizio a carattere obbligatorio delle Unités, nonché servizio minimo essenziale non interrompibile, ai sensi dell'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146:

- pareggio e vincoli di bilancio dell'Amministrazione, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- rispetto della Legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, recante *“Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77, e 27 gennaio 1999, n. 4.”*, nonché delle direttive sui servizi per la prima infanzia, adottate con deliberazioni di Giunta regionale 30 ottobre 2015, n. 1564 e successive modificazioni e integrazioni;
- rispetto dei Criteri Minimi Ambientali di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 gennaio 2021.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Di seguito si riportano alcune considerazioni finali in merito alla gestione del servizio di cui si tratta.

Risultante della verifica effettuata sulla situazione gestionale

Come sopra evidenziato, il servizio di gestione dei nidi di infanzia del comprensorio dell'Unité, nell'anno 2022, ha raggiunto l'obiettivo di incrementare il numero di posti disponibili nei nidi di infanzia del comprensorio, per rispondere pienamente alle aspettative e alle esigenze lavorative delle famiglie, e di sopperire alle lunghe liste di attesa attualmente vigenti. L'ampio bacino di utenza, sino all'anno 2021, non permetteva di sopperire alle lunghe liste di attesa vigenti nel territorio dell'Unité Mont-Emilius.

Compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

Il servizio è caratterizzato da un andamento costante nel tempo, con dinamiche soggette in maniera rilevante al comportamento degli utenti. Tale comportamento è comunque influenzato anche da caratteristiche esterne, tra cui le modifiche normative o tecniche definite a livello regionale e gli eventuali scenari imprevedibili, quali, ad esempio, l'emergenza epidemiologica COVID-19.

Conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio

Il servizio deve essere reso tramite copertura integrale dei costi sostenuti per l'affidamento agli operatori economici.

Possibili modifiche, miglioramenti e obiettivi futuri

Come sopra evidenziato, il servizio di gestione dei nidi di infanzia del comprensorio dell'Unité, nell'anno 2022, ha raggiunto l'obiettivo di incrementare il numero di posti disponibili nei nidi di infanzia del comprensorio, per rispondere pienamente alle aspettative e alle esigenze lavorative delle famiglie, e di sopprimere alle lunghe liste di attesa attualmente vigenti. Si auspica di continuare a rispondere pienamente alle aspettative e alle esigenze lavorative delle famiglie.

Il Segretario
Dott.ssa Cristina Machet
(documento firmato digitalmente)

subATO A

subATO B

SERVIZIO ASSOCIATO RIFIUTI



UNITÉ DES COMMUNES VALDOTTAINES MONT-EMILIUS

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI NEI COMUNI MEMBRI DELL' UNITÉ DES COMMUNES VALDOTTAINES MONT-EMILIUS



DICEMBRE 2023 – SITUAZIONE AL 31/12/2022

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, (di seguito TUSPL – Testo Unico Servizi Pubblici Locali) sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, *«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».*

La presente relazione è redatta al fine di ottemperare alla verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale predisposta ai sensi dell'art. 30 del TUSPL per il **servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sul territorio del subATO Mont-Emilius** riferito alla situazione esistente al **31/12/2022**, nell'ambito del servizio a rete di gestione dei rifiuti urbani.

Come di seguito meglio specificato, in qualità di sotto-ambito ottimale (subATO), il territorio di riferimento è il bacino dei Comuni membri dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius, ente pubblico individuato dalla norma regionale come autorità di subATO:

Denominazione	Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius
CF/PIVA	80004630077 / 00563570076
Sede	Località Champeille, 8 - 11020 Quart (AO)

Di seguito si riporta l'elenco dei Comuni membri e la relativa popolazione al 31/12/2022:

COMUNE	POPOLAZIONE (al 31 dicembre 2022)
Brisogne	966
Charvensod	2.427
Fénis	1.778
Gressan	3.353
Jovençan	700
Nus	3.001
Pollein	1.491
Quart	4.104
Saint-Christophe	3.502
Saint-Marcel	1.321
TOTALE	22.643

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio pubblico locale di cui si tratta è il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, comprensivo di attività di spazzamento e lavaggio delle strade, nell'ambito del servizio a rete per la gestione dei rifiuti urbani, così come definito dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” – anche detto Testo Unico Ambientale (TUA) e gestito nell'ambito di quanto previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Va inoltre sottolineato come si tratti un servizio minimo essenziale non interrompibile, ai sensi dell'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146.

A partire dal 2018, con la Legge 205/2017 – legge di bilancio 2018, all’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) sono state attribuiti compiti e poteri di regolazione nel campo dei rifiuti urbani, cambiando quindi denominazione in Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. A partire dal 2019 l’Autorità ha quindi emanato le prime disposizioni regolatorie, con particolare riferimento all’elaborazione del Metodo Tariffario Rifiuti (delibera 443/2019/R/RIF per il primo MTR e l’attualmente vigente MTR-2 di cui alla delibera 363/2021/R/RIF). In tal senso il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è stato codificato e definito, suddividendolo nelle seguenti attività:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

ARERA ha inoltre definito ruoli e compiti dei vari soggetti della filiera come di seguito specificato:

- Autorità di regolazione: ARERA;
- Ente Territorialmente Competente (ETC): Ente di governo dell’Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;
- Gestore: è il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i comuni che gestiscono in economia.

ASSETTO GESTIONALE DEL SERVIZIO E CONTESTO NORMATIVO

Il TUA ha previsto da diversi anni il superamento della gestione dei rifiuti urbani precedentemente esercitata a livello di singolo Comune. Difatti la norma prevede (art. 200) che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata mediante individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) da parte delle Regioni, in modo da ottimizzare e razionalizzare le gestioni, anche in relazione alla gestione dei trasporti e degli impianti.

In Valle d’Aosta la gestione dei rifiuti solidi urbani è regolamentata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2007, n. 31, recante «*Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti*», con la quale l’organizzazione della gestione delle attività di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero finale, è stata riorganizzata in ATO e subATO come di seguito specificato (artt. 2 e 11):

- la regione, in qualità di ATO, coordina e verifica tutta l’attività di gestione e provvede alla gestione e alla determinazione delle tariffe per le attività di smaltimento e recupero finale che sono applicate ai subATO. Tale gestione è svolta tramite concessionari dei due impianti regionali di trattamento e smaltimento, controllati e coordinati dall’apparato amministrativo regionale;
- i subATO – coincidenti con le Comunità montane e il Comune di Aosta – gestiscono le attività di raccolta e trasporto. Tali attività sono generalmente svolte tramite appalti di servizi affidati dai subATO ad operatori economici, cui in alcuni comuni (specie i più piccoli) si aggiungono servizi residuali in economia svolti dal personale dei comuni, generalmente per svuotamento cestini e spazzamento stradale;
- la riscossione della tariffa nei confronti degli utenti a livello di subATO prevista dalla suddetta normativa (art. 11 della suddetta legge regionale e art. 238 del d.lgs. 152/2006) non è mai stata applicata, in quanto i comuni hanno sempre scelto di continuare ad operare in regime di TARSU/TARES/TARI, ovvero su base tributaria.

A partire dal 2013, con l’introduzione della TARES e poi della TARI dal 2014, le tariffe sono quindi determinate sulla base di un Piano Economico Finanziario (PEF) di subATO che tiene conto

della totalità dei costi afferenti al servizio, facendo riferimento alla normativa nazionale e ad appositi atti regionali di indirizzo. In tal senso, il principale atto è la Deliberazione di Giunta Regionale 15 febbraio 2013, n. 225, recante «*Approvazione dei criteri per individuare le componenti di costo della tariffa di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani, nonché definizione dei criteri per l'applicazione delle agevolazioni a favore degli utenti che effettuano il compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti in attuazione dell'art. 11 della l.r. 31/2007*». Tale atto è stato adottato proprio a valle dell'introduzione della TARES, e vengono disciplinate, tra le altre cose, le metodologie e le voci contabili per la determinazione e l'applicazione alla tariffa dei Costi Generali di Gestione di Comunità montane e Comuni. Va sottolineato come tale metodologia sia stata applicata, con opportuni adattamenti, alle situazioni e alle modificazioni successive, ovvero soprattutto con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata (d.lgs. 118/2011) e le riorganizzazioni degli enti locali di seguito descritte.

Successivamente, con l'approvazione della cosiddetta riforma degli enti locali valdostani, ovvero la Legge Regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante «*Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane*», le Comunità montane sono state sostituite dalle Unités des Communes Valdôtaines, alle quali sono state affidate obbligatoriamente varie funzioni e servizi comunali (art. 16), tra cui, oltre a confermare la gestione dei rifiuti sopra descritta, è stato aggiunto il servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie. Inoltre, è stato previsto che entro 5 anni, i servizi di gestione dei rifiuti avrebbero dovuto essere esercitati obbligatoriamente in forma associata. Di conseguenza, presso alcune Unités sono stati via via avviati una serie di servizi associati che gestiscono le entrate tributarie per conto dei comuni, tra cui la TARI, a copertura dei costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Con l'aggiornamento del piano regionale rifiuti (PRGR), approvato con Legge Regionale 22 dicembre 2015, n. 22, recante «*Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti per il quinquennio 2016/2020. Rideterminazione dell'entità del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*», è stata prevista la riorganizzazione dei precedenti nove subATO, coincidenti con le otto Unités più il Comune di Aosta. Di conseguenza è stato previsto un processo di riorganizzazione per portare il numero di subATO a cinque, ovvero il Comune di Aosta e quattro nuovi subATO costituiti accorpando a due a due i vecchi subATO coincidenti con le Unités.

Con apposite deliberazioni delle giunte dei sindaci delle Unités des Communes Valdôtaines Grand-Paradis, Valdigne-Mont-Blanc, Mont-Emilius e Grand-Combin, nel corso del 2018 sono state deliberate le costituzioni dei nuovi subATO, organizzando inoltre un Servizio Associato Rifiuti (SAR) tra i due nuovi subATO per la gestione dei rifiuti urbani costituito presso l'Unité Grand-Paradis. I due nuovi subATO sono di seguito specificati:

- subATO A – Unité Grand-Paradis (Unité capofila) e Unité Valdigne-Mont-Blanc;
- subATO B – Unité Mont-Emilius (Unité capofila) e Unité Grand-Combin.

I nuovi subATO così istituiti stanno ancora completando il percorso di riorganizzazione che li deve portare ad avere un nuovo documento di pianificazione (Piano di subATO, ai sensi dell'art. 9 della LR 31/2007) e quindi una gestione unitaria e conforme alla normativa regionale soprarichiamata. Come previsto dalle convenzioni quindi, poiché i nuovi subATO non sono ancora operativi, le attività gestionali e la redazione dei relativi PEF vengono operativamente effettuate dal SAR in maniera distinta per Unités.

Sulla base dei suddetti PEF approvati dalla giunta dei sindaci di ciascuna Unité, il servizio tributi comunale – o in alternativa, se costituito, il corrispondente servizio tributi associato di Unité – provvede alla definizione delle tariffe secondo quanto previsto dal DPR 27 aprile 1999, n. 158, recante «*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*». Le tariffe così determinate vengono quindi approvate dai singoli Comuni con le modalità disciplinate dai propri regolamenti.

Tenendo conto del sopradescritto assetto istituzionale e normativo, nel 2020 la Regione Autonoma

Valle d'Aosta ha stabilito che, nell'ambito del modello gestionale e tariffario delineato da ARERA, con particolare riferimento al MTR, siano i subATO a svolgere il ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC), in quanto essi sono i soggetti che già in passato redigevano e approvavano i PEF e che si occupano delle fasi di programmazione, di indirizzo e di definizione degli obiettivi e dei livelli di servizio a livello locale.

Con la legge regionale 9 maggio 2022, n. 4, recante ad oggetto *“Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti per il quinquennio 2022/2026”*, è stato approvato l'aggiornamento al piano regionale di gestione dei rifiuti. Tale aggiornamento normativo determina una serie di consistenti ricadute sulle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, come di seguito brevemente riassunto:

- ridefinizione degli obiettivi minimi da raggiungere a livello regionale, in coerenza con i nuovi obiettivi nazionali previsti nel d.lgs. 152/2006 dal d.lgs. 116/2020;
- modifica dei flussi di raccolta attuali e definizione ex novo di nuovi flussi e modalità di raccolta;
- definizione dei criteri per l'individuazione delle aree tecnicamente ed economicamente gestibili dal servizio di PAP (anche on demand);
- definizione di un sistema di tariffe di conferimento agli impianti regionali caratterizzato da tariffe quali-quantitative ovvero non più limitate alla tipologia/flusso di rifiuto conferito ma anche alla qualità dello stesso;
- scadenze temporali e formali per le previsioni di piano;
- previsione di una futura riorganizzazione di tutto l'assetto amministrativo e gestionale del sistema, anche tramite la fusione degli attuali subATO in un unico ATO a livello regionale;
- avviare l'attività di individuazione di soluzioni successive all'esaurimento del IV lotto della discarica regionale di Brissogne.

Va tuttavia sottolineato come il ruolo dei subATO non sia però quello di mero ETC così come definito da ARERA, poiché le attività di gestione dei rifiuti urbani ricomprese nell'ambito del perimetro regolatorio sono svolte come di seguito riassunto:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade: dai subATO tramite appaltatori di servizi o dai Comuni in economia;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani: dai subATO tramite appaltatori di servizi;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti: dai subATO e dai Comuni in caso di servizi associati tributi o dai singoli Comuni;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani: dall'ATO – Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite concessionari con tariffe approvate dalla Regione;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani: dall'ATO – Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite concessionari con tariffe approvate dalla Regione.

Di conseguenza, a parte i costi delle attività svolte direttamente dai comuni – ormai sovente marginali o comunque di ridotta entità – il grosso dei costi di tutte le attività ricomprese nel servizio, incluse quelle di trattamento, recupero e smaltimento, sono a carico dei subATO e vengono quindi imputate sui bilanci di tali soggetti.

Allo stato attuale, i PEF per il servizio di gestione dei rifiuti urbani – ovvero del servizio nella sua interezza e non solo riferito al contratto di cui si tratta – sono quindi predisposti ed approvati ai sensi delle deliberazioni *ratione temporis* approvate da ARERA, ovvero per l'anno di riferimento secondo il MTR-2 di cui alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF.

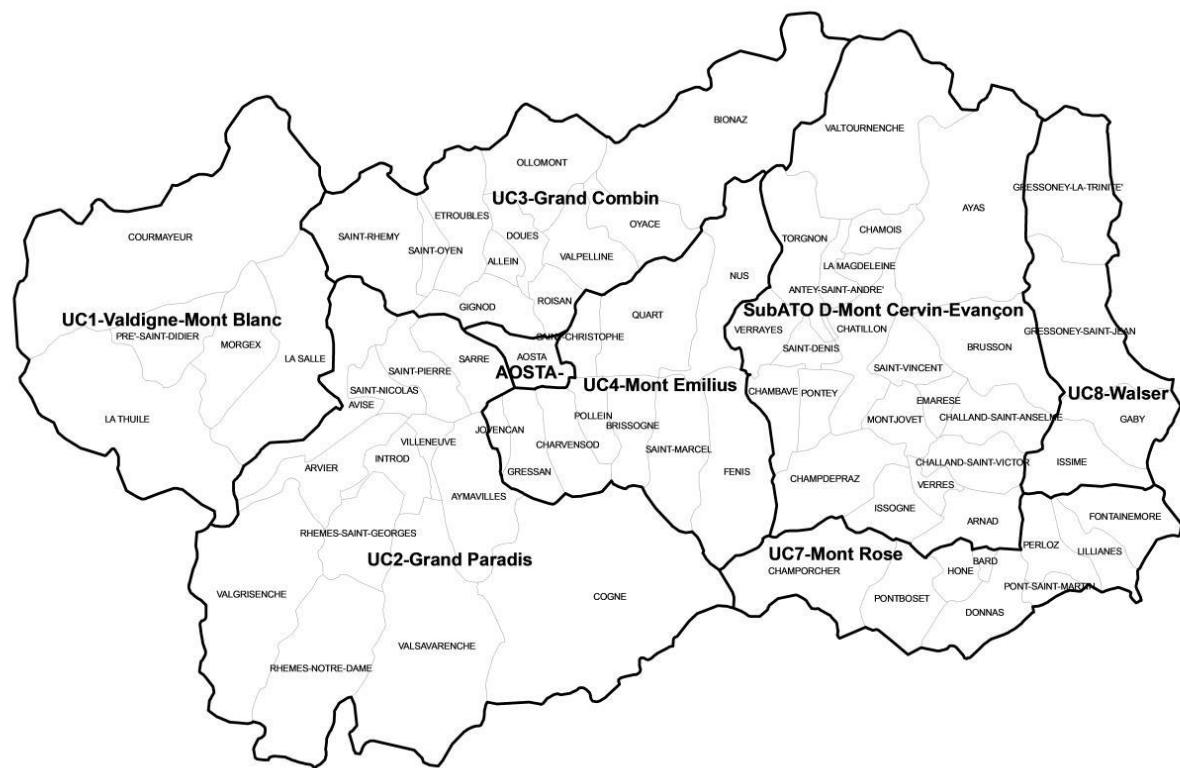
A seguito dell'approvazione del piano di subATO a livello di subATO B, avvenuto con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del subATO B n. 1 del 16 settembre 2020, sono state quindi avviate le procedure per l'affidamento dei servizi per il nuovo gestore a livello di subATO B. In considerazione del fatto che il 27 giugno 2023 è stata bandita la suddetta procedura di affidamento, si prevede che nel corso del 2024 possa effettivamente essere avviata la nuova gestione a livello di

subATO B e quindi a partire dal 1° gennaio 2024 è stato stabilito l'avvio della effettiva gestione dei rifiuti urbani a livello di subATO B, ovvero tramite l'Unité Capofila.

A seguito di quanto sopra esposto, soprattutto a causa dell'assetto gestionale definito dalla normativa regionale, nonché della scelta dei Comuni di rimanere in regime di prelievo tributario tramite la TARI, si evidenzia che in Valle d'Aosta non è attualmente possibile la realizzazione di un sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani con prelievo tariffario a carico del soggetto gestore. Tale modello di gestione, che ben si inserisce nel sistema gestionale/economico/tariffario definito dall'Autorità, è quello che il legislatore nazionale ha definito da diversi anni nel TUA (artt. 200, 202, 203 e 238) e ribadito nel recente TUSPL (artt. 14 e 15), ma che anche a livello nazionale ha trovato scarsa attuazione in forma concreta.

Di seguito si riporta per comodità di lettura una mappa dell'attuale situazione organizzativa dei subATO in Valle d'Aosta e l'elenco dei Comuni gestiti dal SAR suddivisi per Unité/subATO.

Mappa della Regione Autonoma Valle d'Aosta con subATO operativi al 31/12/2022



Elenco Comuni gestiti dal SAR per Unité e subATO

N	COMUNI	UNITE'	subATO
1	Arvier	Grand-Paradis	subATO A
2	Avise	Grand-Paradis	subATO A
3	Aymavilles	Grand-Paradis	subATO A
4	Cogne	Grand-Paradis	subATO A
5	Introd	Grand-Paradis	subATO A
6	Rhêmes-Notre-Dame	Grand-Paradis	subATO A
7	Rhêmes-Saint-Georges	Grand-Paradis	subATO A
8	Saint-Nicolas	Grand-Paradis	subATO A
9	Saint-Pierre	Grand-Paradis	subATO A
10	Sarre	Grand-Paradis	subATO A
11	Valgrisenche	Grand-Paradis	subATO A
12	Valsavarenche	Grand-Paradis	subATO A
13	Villeneuve	Grand-Paradis	subATO A
1	Courmayeur	Valdigne-Mont-Blanc	subATO A
2	La Salle	Valdigne-Mont-Blanc	subATO A
3	La Thuile	Valdigne-Mont-Blanc	subATO A
4	Morgex	Valdigne-Mont-Blanc	subATO A
5	Pré-Saint-Didier	Valdigne-Mont-Blanc	subATO A

N	COMUNI	UNITE'	subATO
1	Brissogne	Mont-Emilius	subATO B
2	Charvensod	Mont-Emilius	subATO B
3	Fénis	Mont-Emilius	subATO B
4	Gressan	Mont-Emilius	subATO B
5	Jovençan	Mont-Emilius	subATO B
6	Nus	Mont-Emilius	subATO B
7	Pollein	Mont-Emilius	subATO B
8	Quart	Mont-Emilius	subATO B
9	Saint-Christophe	Mont-Emilius	subATO B
10	Saint-Marcel	Mont-Emilius	subATO B
1	Allein	Grand-Combin	subATO B
2	Bionaz	Grand-Combin	subATO B
3	Doues	Grand-Combin	subATO B
4	Etroubles	Grand-Combin	subATO B
5	Gignod	Grand-Combin	subATO B
6	Ollomont	Grand-Combin	subATO B
7	Oyace	Grand-Combin	subATO B
8	Roisan	Grand-Combin	subATO B
9	Saint-Oyen	Grand-Combin	subATO B
10	Saint-Rhémy-en-Bosses	Grand-Combin	subATO B
11	Valpelline	Grand-Combin	subATO B

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Come evidenziato nel precedente capitolo, in forza della normativa regionale e delle scelte dei Comuni, in Valle d'Aosta non è possibile operare nell'ambito di un sistema integrato, in quanto le attività di trattamento e smaltimento sono svolte obbligatoriamente dalla Regione per tramite della società concessionaria degli impianti regionali di Brissogne, Enval SRL.

Di conseguenza, la presente relazione si riferisce unicamente al soggetto affidatario individuato dall'Unité Mont-Emilius sia in quanto di esplicita competenza dell'ente nonché in quanto il più rilevante in termini economici, ovvero quello relativo al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, comprensivo delle attività di spazzamento e lavaggio.

CONTRATTO DI SERVIZIO PER RACCOLTA E TRASPORTO, SPAZZAMENTO E LAVAGGIO

L'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius, in quanto autorità di subATO, è titolare del servizio di raccolta e trasporto, nonché di spazzamento e lavaggio, svolto tramite soggetti appaltatori, qualificati come Gestori nel modello gestionale dell'Autorità.

Gestore De Vizia Transfer SPA

Per le attività di raccolta e trasporto, nonché di spazzamento e lavaggio, delle strade, l'Unité ha affidato il servizio mediante gara ad evidenza pubblica in regime di appalto di servizi nel 2010. A seguito di tale affidamento, nel 2016 è stato quindi stipulato l'attuale contratto come ripetizione del contratto precedentemente aggiudicato nel 2010, in quanto condizione già prevista nel bando di gara iniziale. Di conseguenza attualmente il servizio è gestito dalla De Vizia Transfer SPA secondo il contratto repertorio n. 245, stipulato in data 30/11/2016 e registrato in data 01/12/2016, serie 1T n. 4687, CIG 667170946F e successivi atti aggiuntivi. Il suddetto contratto aveva le seguenti caratteristiche iniziali: inizio 1° dicembre 2016 e fine 30 novembre 2019, importo contrattuale al netto dell'IVA di € 3.862.512,84.

Il suddetto contratto con la De Vizia Transfer SPA ha per oggetto le attività di raccolta e trasporto, nonché attività di spazzamento e lavaggio a richiesta per alcuni Comuni, oltre all'esecuzione di attività di informazione ambientale sul territorio. Le attività di spazzamento e lavaggio delle strade difatti sono svolte in base ad un calendario stagionale concordato con i Comuni, che prevede attività non ripetitive. Sono inoltre ricomprese funzioni inerenti all'attività definita "gestione tariffe e rapporti con gli utenti", ovvero riferite a consegna/gestione delle dotazioni per le zone con servizi PAP e attività di campagna informativa, ovvero attività assolutamente marginali rispetto a quelle relative al campo della tariffazione.

Trattandosi di servizio pubblico essenziale, il termine del suddetto contratto è attualmente fissato al 29 febbraio 2024 a seguito di proroghe tecniche legate alla procedura di affidamento del nuovo servizio a livello di subATO A. Tali proroghe si sono rese necessarie soprattutto a causa degli eventi legati alla pandemia da Covid-19 e per il recepimento delle numerose e rilevanti modifiche normative intervenute sia nel campo della pianificazione che della gestione dei rifiuti urbani, tra cui vale la pena ricordare gli atti di ARERA, il d.lgs. 116/2020, l'aggiornamento 2022 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) con Legge Regionale della Valle d'Aosta n. 4/2022, l'approvazione dei nuovi CAM per la gestione dei rifiuti con DM 23 giugno 2022, il TUSPL, etc.

In data 27 giugno 2023 la Centrale Unica di Committenza regionale ha pubblicato la gara per la nuova procedura di affidamento a livello di subATO B. Il termine di scadenza delle offerte è scaduto il 22 novembre 2023, per cui al momento sono in corso le operazioni di valutazione delle offerte. In relazione alla tipologia di affidamento e della complessità, a meno di ricorsi amministrativi o altri impedimenti, si prevede l'avvio del nuovo contratto di gestione con il nuovo soggetto affidatario dal 1° ottobre 2024. Di conseguenza sono in corso le procedure per la proroga del contratto in essere dal 29 febbraio 2024 al 30 settembre 2024.

Di seguito si riportano i dati di riepilogo aggiornati del suddetto contratto:

- ragione sociale: De Vizia Transfer SPA
- CF/P.IVA: 03757510015
- sede: Via Duino, 136 - 10127 Torino
- inizio-fine: 01/12/2016 – 29/02/2024
- valore presunto al netto dell'IVA: € 11.338.968,88

Al netto dell'IVA, l'importo contrattuale annuo consuntivato per il 2022 è pari a € 1.577.503,16, tenendo conto di adeguamenti ISTAT e modifiche contrattuali per gestione dei nuovi flussi di rifiuti e dei nuovi adempimenti normativi.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura di monitoraggio e controllo della gestione del servizio è composta dallo staff del SAR, al 2022 composta da tre dipendenti di ruolo dell'Unité Grand-Paradis, nell'ambito dei quali sono svolte le attività di RUP e DEC ai sensi del codice dei contratti pubblici vigente per il contratto di cui si tratta, ovvero il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'attività di monitoraggio e controllo è effettuata mediante periodiche verifiche sul campo e analisi documentali con riferimento agli obblighi contrattuali, sulla base dei quali sono applicate eventuali penali e quindi disposti i pagamenti contrattuali.

3. ANDAMENTO ECONOMICO E TARIFFARIO

Poiché i Comuni operano in regime di TARI tributo ai sensi della Legge 147/2013, considerando il fatto che non è presente/possibile una gestione integrata e che tutte le suddette attività sono gestite in regime di appalto di servizi, il gestore affidatario del contratto di cui si tratta non ha alcuna competenza o responsabilità diretta in ambito tariffario. Tutti i costi del servizio sono stati inseriti a base tariffaria nel PEF complessivo del servizio secondo quanto previsto dal MTR-2. Di conseguenza non è possibile predisporre o individuare un PEF correlato al contratto di cui si tratta, in quanto l'unico PEF di riferimento sul quale si determinano le tariffe è quello complessivo di tutto il servizio.

Le tariffe del servizio, ai sensi della normativa sulla TARI, sono approvate e incassate dai singoli Comuni in quanto soggetti attivi del tributo, ma sono predisposte e riscosse dal Servizio Tributi Associato dell'Unité operante in forma associata ai sensi della LR 6/2014, sulla base del PEF approvato dall'Unité (redatto e validato dal SAR) in quanto ETC ai sensi del MTR-2.

Come indicato nel precedente capitolo, si è reso necessario procedere a numerose variazioni contrattuali, sia in termini qualitativi che di durata. Tali modifiche contrattuali sono state redatte secondo quanto previsto nel contratto di affidamento, mediante l'applicazione degli importi desunti dalla procedura di affidamento o mediante il concordamento di nuovi prezzi, oltre che alle previste attività di adeguamento dei costi secondo l'andamento dei costi ISTAT. Va sottolineato come numerose variazioni della tipologia dei servizi si sono rese necessarie a causa dell'evolversi del comportamento degli utenti e quindi della produzione dei rifiuti, ma soprattutto a causa della variazione dei flussi da conferire agli impianti regionali.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione di ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022, con la quale l'Autorità ha disciplinato il Testo Unico della "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), il subATO Grand-Paradis si è posizionato Schema I – livello qualitativo minimo – nell'ambito della matrice regolatoria:

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA = NO	QUALITÀ TECNICA = SI
PREVISIONE DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDI
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDI	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Tale scelta è stata motivata dall'opportunità di evitare stravolgimenti del servizio in corso di avvicendamento gestionale.

Poiché il TQRIF non prevede obblighi relativamente al 2022, e considerando inoltre che per lo Schema I non sono previsti standard qualitativi di riferimento, nella presente relazione non vengono riportati ulteriori elementi.

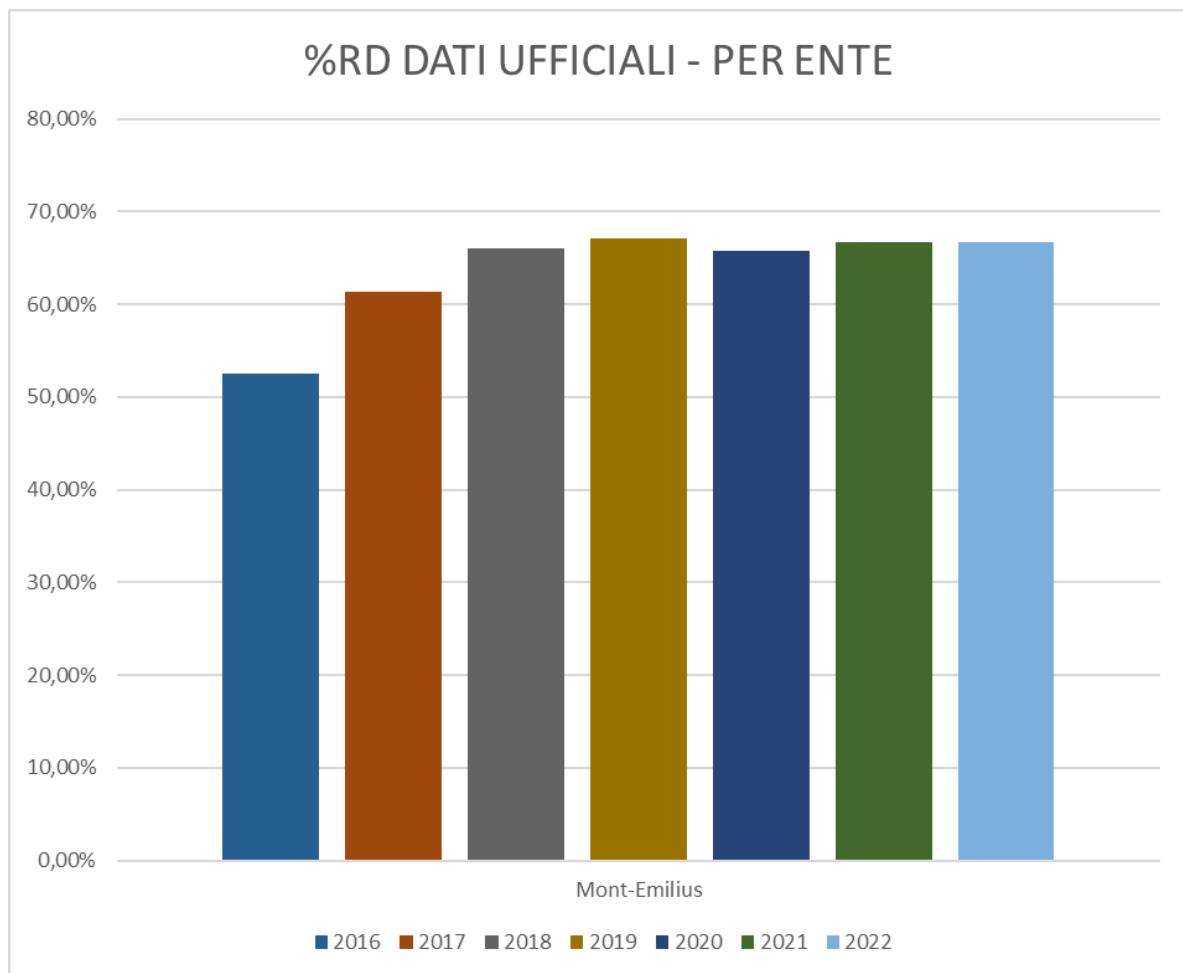
Sono in corso le attività di redazione della carta dei servizi ai sensi del TQRIF in quanto dovrebbero essere operativi dal 2023, tuttavia i problemi da risolvere sono numerosi e complessi, riconducibili principalmente alle seguenti due cause:

- redazione di un'unica carta dei servizi per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero con la necessità di armonizzare e coordinare le attività di più gestori della filiera, tra cui Comuni e Unités che svolgono direttamente alcune attività. In particolare, gli enti pubblici hanno estrema difficoltà ad essere reattivi su tali problematiche a causa della rigidità che li caratterizza in termini di vincoli di bilancio e di assunzione di personale;
- necessità di modificare i servizi e le modalità di gestione/rendicontazione per l'adeguamento agli standard minimi definiti dall'Autorità in prossimità di termine del contratto.

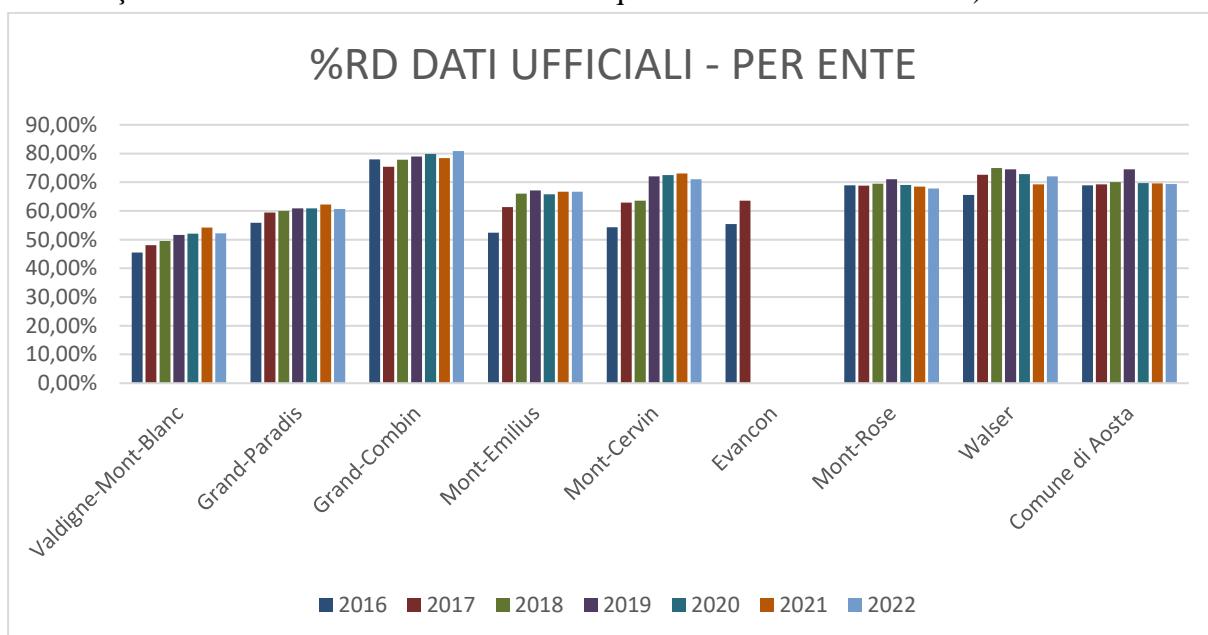
Al fine di fornire un generico elemento di valutazione, di seguito si riportano i valori di percentuale di raccolta differenziata del territorio così come stabiliti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Va sottolineato come il dato del 2022 risulti in controtendenza rispetto al passato in quanto primo anno di applicazione del metodo nazionale di calcolo della %RD secondo il DM 26 maggio 2016, recante *“Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”*, ovvero determinando una discontinuità con il metodo di calcolo regionale precedentemente utilizzato:

ENTE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Mont-Emilius	52,46%	61,30%	66,07%	67,15%	65,8%	66,7%	66,73%



Per completezza, si riportano di seguito i dati a livello di subATO per tutta la Regione (dal 2018 Unité Evançon assieme all'Unité Mont-Cervin in quanto avviato il subATO D):



5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Come indicato nei precedenti capitoli, il servizio di gestione dei rifiuti urbani non è attuato in forma integrata. Per quel che riguarda i servizi di raccolta e trasporto, nonché lo spazzamento e lavaggio delle strade, gli affidamenti in regime di appalto di servizi non potevano quindi prevedere particolari obblighi contrattuali o obiettivi specifici correlati a termini generali.

In aggiunta a quanto sopra esposto, poiché i suddetti affidamenti non sono inerenti alla gestione tariffaria, non sono stati mai oggetto di definizione di un contratto di servizio, in quanto strumento/obbligo difficilmente applicabile a tale scenario gestionale e tariffario.

6. VINCOLI

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani nel suo complessivo può essere considerato soggetto ai seguenti vincoli, premettendo che si tratta di un servizio fondamentale dei Comuni, nonché servizio minimo essenziale non interrompibile, ai sensi dell'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146:

- copertura integrale dei costi del servizio tramite la TARI, ai sensi della legge 147/2013, art. 1, comma 654;
- pareggio e vincoli di bilancio degli enti coinvolti, ai sensi del decreto legislativo 118/2011;
- rispetto delle disposizioni di ARERA, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - obblighi di pubblicazione e trasparenza TITR delibera 444/2019/R/RIF;
 - obblighi di elaborazione del PEF secondo MTR-2 delibera 363/2021/R/RIF e atti collegati;
 - obblighi di qualità secondo TQRIF delibera 15/2022/R/RIF;
 - adeguamento a contratto tipo di ARERA secondo delibera 385/2023/R/RIF;
 - introduzione di componenti perequative secondo delibera 386/2023/R/RIF;
- raggiungimento degli obiettivi minimi ambientali definiti dal TUA e dal PRGR, ovvero:
 - raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e avvio a recupero previsti dal TUA dopo le rilevanti modifiche introdotte dal d.lgs. 116/2020, ovvero secondo gli artt. 181 e 205 del TUA;
 - obiettivi derivanti dall'aggiornamento 2022 del PRGR, avvenuto con Legge Regionale 4/2022, i quali sono elementi intermedi o necessari al raggiungimento dei suddetti obiettivi minimi del TUA, come ad esempio l'introduzione della tariffazione puntuale, la riorganizzazione dei nuovi flussi di rifiuti, etc.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Di seguito si riportano alcune considerazioni finali in merito alla gestione del servizio di cui si tratta.

Risultante della verifica effettuata sulla situazione gestionale

Come evidenziato dall'aggiornamento 2022 del PRGR e dai dati quantitativi (MUD), la gestione dei rifiuti urbani in ambito regionale presenta ampi margini di miglioramento, specie nel territorio dell'Unité Mont-Emilius o più in generale del subATO B. Dalle attività di controllo e gestione del territorio sono emerse notevoli problematiche in tema di errati conferimenti, con analisi merceologiche che evidenziano errori nella raccolta differenziata non di poco conto.

Compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

Il servizio è caratterizzato da andamento costante nel tempo, con dinamiche soggette in maniera rilevante al comportamento degli utenti. Tale comportamento è comunque influenzato anche da caratteristiche esterne, tra cui le sopracitate modifiche normative o tecniche come ad esempio quelle che stanno determinando una riorganizzazione dei flussi di raccolta, incidendo quindi in maniera rilevante sulle abitudini degli utenti. In tal senso, una corretta campagna informativa e la gestione dei rapporti con gli utenti risultano di fondamentale importanza.

Conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio

Poiché il servizio deve essere reso tramite copertura integrale dei costi da parte della tariffa, l'impatto sul bilancio degli enti locali coinvolti è ridotto, fatte salve le note e difficoltose problematiche derivanti dalla conciliazione del MTR con le caratteristiche della contabilità pubblica, ovvero soprattutto con l'obbligo di pareggio di bilancio a livello di singola annualità e di ritardo nel recupero dei costi in quanto l'importo dell'anno n è calcolato sui costi dell'anno n-2.

Possibili modifiche, miglioramenti e obiettivi futuri

I risultati ambientali raggiunti in termini di %RD sono appena superiori al valore minimo previsto dalla norma. Tale problematica deriva soprattutto dalla necessità di procedere alla completa riorganizzazione dei servizi mediante una serie di implementazione dei servizi resi, nonché di attuare forme più efficienti di raccolta.

A partire dal 1° gennaio 2024 sarà avviata la nuova gestione a livello di nuovo subATO ottenuto come fusione di due vecchi subATO coincidente con due Unités, come indicato nei precedenti capitoli. Parallelamente, nel corso del 2024 si prevede l'avvio del nuovo contratto di gestione a livello di nuovo subATO, contratto che anche avendo recepito tutti gli ultimi adeguamenti normativi, ha come obiettivo principale il miglioramento dei livelli ambientali e della qualità del servizio, ivi inclusa quella percepita dall'utente. Purtroppo tali miglioramenti non saranno a costo zero, ma anzi determineranno un incremento di costi dovuti al radicale cambio di passo nelle modalità di esecuzione dei servizi di raccolta e trasporto. In tal senso deve essere sottolineato che la Regione è in procinto di approvare tariffe di conferimento quali-quantitative per il 2024 a seguito della definizione dei nuovi flussi di raccolta, in applicazione di quanto previsto dall'aggiornamento 2022 del PRGR. Come evidenziato da una prima sperimentazione avvenuta nel 2023, senza procedere a meccanismi di raccolta più performanti si determineranno costi di conferimento ancora superiori a causa della scarsa qualità, con conseguenti aggravi sulle tariffe finali all'utente.

Aymavilles, 20 dicembre 2023

Il Dirigente del Servizio Associato Rifiuti

Ing. Damiano Rossi

documento firmato digitalmente

DR/